

Lettera dell'Arcivescovo per il rinnovo dei Consigli (pastorale e degli affari economici) parrocchiali e di comunità pastorale e dei Consigli pastorali decanali

Carissimi,

il recente completamento della visita pastorale della diocesi, svoltasi su base decanale e indetta il 18 aprile 2007, mi ha consentito di incontrare le numerose comunità cristiane della Chiesa ambrosiana e in particolare, nell'ambito di questa esperienza, mi ha offerto la possibilità di dialogare con i consigli pastorali decanali e i consigli parrocchiali (pastorale e degli affari economici) costituiti nel 2006. Sono state occasioni molto diverse tra loro, come diverso è il volto dei decanati e delle parrocchie della diocesi, ma quello che ho potuto sempre riconoscere e apprezzare è l'esistenza di un gran numero fedeli, disponibili a spendersi per mettersi al servizio del cammino delle loro comunità cristiane.

In prossimità del compiersi del mandato di questi organismi di corresponsabilità ecclesiale sento pertanto vivo il desiderio di ringraziare tutti quelli che in questi anni si sono impegnati con generosità, magari affrontando qualche fatica e qualche momento di delusione, nell'impegno per favorire la maturazione di uno stile sempre più autentico di comunione, collaborazione e corresponsabilità. Alla gratitudine si associa il desiderio che il prossimo rinnovo dei consigli rappresenti non solo il fedele prosieguo di un percorso avviato, ma l'occasione per un vero e proprio rilancio dell'esperienza del consigliare per un discernimento ecclesiale, che sappia affrontare con rinnovata fiducia le sfide sempre nuove poste alla Chiesa.

Tra gli aspetti di novità che caratterizzano il prossimo appuntamento vi è il ruolo acquisito in questi anni dal decanato alla luce, tra l'altro, della visita pastorale e della stesura della carta di comunione per la missione. Pertanto, oltre a riesprimere il desiderio già manifestato in occasione del precedente rinnovo, nella mia lettera del 29 giugno 2006, perché in tutti i decanati sia finalmente costituito il consiglio pastorale decanale, chiedo che questo organismo sia sempre più valorizzato come punto di riferimento per l'assunzione delle principali scelte a livello decanale. A questo proposito rimando anche ad alcune indicazioni presenti nel nuovo direttorio, che conferiscono al consiglio pastorale decanale nuove competenze.

Un altro ambito di rilevante novità del prossimo rinnovo dei consigli è la presenza ormai consolidata di numerose comunità pastorali: dalle 18 esistenti nel 2006, anno di avvio di questa nuova forma di presenza pastorale sul territorio, si è giunti infatti ora a 184 comunità pastorali. Le indicazioni date dal direttorio per l'elezione unitaria dei consigli pastorali di comunità pastorale e per la designazione dei consigli per gli affari economici di comunità pastorale, costituiscono in questo senso non solo un necessario aggiornamento normativo, ma un'occasione da non perdere per una comprensione più viva

dell'identità stessa delle comunità pastorali, che si presti anche ad essere accolta e riconosciuta da tutti i fedeli.

Il principale elemento di novità che si pone all'attenzione dei nuovi consigli che verranno costituiti è tuttavia un altro e riguarda un aspetto su cui più volte sono ritornato nelle lettere inviate a conclusione della visita pastorale decanale: la necessità di crescere in quella comunione ecclesiale che, se vissuta con autenticità, diventa per ciò stesso missionaria. Come afferma l'esortazione apostolica postsinodale *Verbum Domini* (n. 94) infatti, «la Chiesa, come mistero di comunione, è [dunque] tutta missionaria e ciascuno, nel suo proprio stato di vita, è chiamato a dare un contributo incisivo all'annuncio cristiano» e l'analisi compiuta dai padri sinodali e accolta dal Papa porta a concludere che, nel contesto attuale «questa consapevolezza deve essere ridestata in ogni famiglia, parrocchia, comunità, associazione e movimento ecclesiale». La preparazione al rinnovo degli organismi di corresponsabilità, l'individuazione dei candidati, la presentazione alle comunità cristiane del significato del momento dell'elezione (che coinvolge un ampio numero di fedeli in una significativa esperienza ecclesiale) e i criteri adottati per l'effettuazione delle designazioni previste, dovranno essere pertanto momenti intrisi di attenzione a quella dinamica comunione e missionaria di cui tutti i fedeli, sacerdoti, consacrati e laici devono sentirsi responsabili. I nuovi consiglieri, a partire da una corretta comprensione dell'identità della Chiesa e dall'ascolto della Parola di Dio, saranno così chiamati a costruire insieme un volto di comunità cristiana che sia capace di scelte nuove e coraggiose, capaci di affrontare le esigenze dell'annuncio evangelico e sostenute dalla consapevolezza dell'indefettibile vicinanza del Signore.

È in questo spirito che stabilisco per il prossimo 16 ottobre 2011 (*dedicazione del Duomo di Milano, Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani*) le elezioni in ogni parrocchia e in ogni comunità pastorale per la costituzione dei nuovi consigli pastorali parrocchiali e di comunità pastorale. Da quella data fino alla I domenica di Avvento (13 novembre 2011) intercorre il periodo utile per la costituzione e per la presentazione ai fedeli dei consigli pastorali e dei consigli per gli affari economici rinnovati. La costituzione dei nuovi consigli pastorali decanali dovrà avvenire entro un arco di tempo più ampio, che giunge sino alla I domenica di Quaresima (26 febbraio 2012), così da favorire una più attenta e accurata scelta dei nuovi consiglieri.

Per gli adempimenti relativi alla costituzione dei consigli pastorali parrocchiali e di comunità pastorale e dei consigli per gli affari economici parrocchiali e di comunità pastorale valgono le norme del *Direttorio per i consigli parrocchiali e di comunità pastorale*, mentre per quanto concerne la costituzione dei consigli pastorali decanali valgono le norme del *Direttorio per i consigli pastorali decanali*.

Affido a S. Carlo il prossimo rinnovo degli organismi di corresponsabilità ecclesiale perché, secondo l'auspicio espresso da Papa Benedetto XVI nella lettera *Lumen Caritatis* (n. 1), il Suo esempio «ci sproni a partire sempre da un serio impegno di conversione personale e comunitaria, a trasformare i cuori» e i cuori trasformati potranno essere il vero segreto della fecondità dei nuovi consigli, per il cammino presente e futuro della Chiesa ambrosiana.

Milano, 31 maggio 2011
Dionigi Card. Tettamanzi